



Comunicato stampa: documentazione

Data: mercoledì 11.03.2020
Embargo: 09.00

Il Consiglio federale adotta il rapporto di gestione 2019

Il Consiglio federale ha adottato il rapporto di gestione 2019. Quest'ultimo informa sul conseguimento dei suoi obiettivi e sull'attuazione delle corrispondenti misure. Esso illustra parimenti gli scostamenti rispetto agli obiettivi annuali e importanti progetti non previsti motivandoli. Fra i punti cardine dello scorso anno figurano le priorità di politica finanziaria per il periodo 2020–2028, la Strategia di e-government Svizzera 2020–2023 e un Accordo di libero scambio globale con l'Indonesia. Inoltre i messaggi concernenti la promozione della piazza economica negli anni 2020–2023, il rafforzamento del ruolo della Svizzera quale Stato ospite per il periodo 2020–2023 e la riforma dell'AVS 21. Altri importanti progetti del Consiglio federale sono stati la strategia Sanità2030 e un primo pacchetto di misure per contenere i costi della salute. Infine il Consiglio federale si è occupato di una legge federale sulle misure di polizia per la lotta al terrorismo e di una decisione programmatica sull'acquisto di nuovi aerei da combattimento.

Per il periodo di legislatura 2015–2019 il Consiglio federale ha fissato tre indirizzi politici: 1) La Svizzera assicura durevolmente la sua prosperità. 2) La Svizzera promuove la coesione nazionale e contribuisce a rafforzare la collaborazione internazionale. 3) La Svizzera si adopera per la sicurezza e agisce come partner affidabile nel contesto mondiale. Gli obiettivi e le misure dell'anno in rassegna sono suddivisi in base a questi indirizzi politici.

In materia di **politica finanziaria**, nel 2019 il Consiglio federale ha deciso le priorità in quest'ambito per il periodo 2020–2028, adottato le principali decisioni finanziarie pluriennali per il periodo 2021–2024 e 2022–2025 e definito i parametri di diverse riforme fiscali. Ha inoltre avviato la procedura di consultazione relativa all'attuazione di riforme strutturali. In tal modo continua ad adoperarsi per garantire un impiego efficiente ed efficace delle risorse della Confederazione attraverso l'ottimizzazione delle strutture amministrative.

Nell'ambito dell'**informatica** e dei **processi**, nel 2019 il Consiglio federale ha adottato un messaggio concernente i crediti d'impegno per i programmi di modernizzazione dei processi di supporto dell'Amministrazione federale e dei sistemi SAP del DDPS rilevanti ai fini dell'impiego. Inoltre il Consiglio federale ha discusso il rapporto di esperti sul governo d'impresa della Confederazione e deciso che l'obbligo di rendiconto delle imprese nei confronti della Confederazione deve essere rafforzato nel settore della compliance.

Nel settore della **politica fiscale**, nel 2019 il Consiglio federale ha deciso di riprendere i lavori relativi alla riforma dell'imposta preventiva, che era stata sospesa, e ne ha definito i punti chiave.

Con la riforma il Consiglio federale intende rafforzare il mercato svizzero dei capitali di terzi attraverso l'esenzione dal pagamento dell'imposta preventiva sugli investimenti svizzeri che fruttano interessi per le persone giuridiche svizzere e gli investitori esteri. Nel 2019 il Consiglio federale ha inoltre adottato un messaggio aggiuntivo concernente la modifica della legge federale sull'imposta federale diretta (equità dell'imposizione delle coppie e delle famiglie) intesa a eliminare la penalizzazione fiscale dei coniugi per quanto riguarda l'imposta federale diretta. Il messaggio aggiuntivo contiene nuove stime del numero di coppie sposate soggette a un maggiore onere anticostituzionale e stime aggiornate relative alle ripercussioni finanziarie del progetto.

Per quanto riguarda la **politica bancaria**, nel 2019 il Consiglio federale ha approvato il terzo rapporto sulla valutazione delle banche di rilevanza sistemica («too big to fail») nel quale conclude che l'approccio normativo svizzero è sostanzialmente in linea con gli sviluppi internazionali e pertanto non necessita di alcun adeguamento fondamentale.

In materia di **politica economica**, nel 2019 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la promozione economica negli anni 2020–2023. Con gli strumenti di promozione della piazza economica il Consiglio federale intende contribuire alla trasformazione digitale dell'economia e aumentare in tal modo l'attrattiva e la competitività dell'economia svizzera. Nel 2019 il Consiglio federale ha inoltre licenziato il messaggio concernente la modifica della legge sulla tariffa delle dogane (abolizione dei dazi doganali su prodotti industriali), che fa parte del pacchetto di misure adottate per contenere il livello dei prezzi in Svizzera. L'abolizione dei dazi industriali permetterà alle aziende insediate in Svizzera di beneficiare di costi intermedi più bassi e di ridurre i costi di produzione.

Nell'ambito della **politica agricola**, nel 2019 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione concernente la Politica agricola a partire dal 2022. La nuova politica agricola si prefigge di rafforzare l'imprenditorialità della filiera agroalimentare e di aumentare il valore aggiunto sul mercato. È inoltre necessario incrementare l'efficienza aziendale e ridurre l'inquinamento ambientale e il consumo di risorse non rinnovabili. Il messaggio stabilirà anche gli importi massimi dei contributi federali destinati all'agricoltura.

Per quanto riguarda la **digitalizzazione**, nel 2019 il Consiglio federale ha approvato la Strategia di e-government Svizzera 2020–2023. Con la sua attuazione, il canale elettronico dovrebbe diventare prioritario nei contatti con l'amministrazione pubblica. Il Consiglio federale ha altresì preso atto del rapporto interdipartimentale «Sfide dell'intelligenza artificiale», il quale dimostra che la Svizzera vanta sostanzialmente una buona posizione per quanto riguarda le applicazioni e le sfide legate all'intelligenza artificiale.

In ambito di **cybersicurezza**, nel 2019 il Consiglio federale ha approvato il «Piano di attuazione della Strategia nazionale per la protezione della Svizzera contro i ciber-rischi (SNPC) 2018–2022», adottando così altre decisioni in merito alla creazione del Centro di competenza per la cybersicurezza. Il piano di attuazione definisce le competenze in seno all'Amministrazione federale e descrive il settore di compiti degli organi coinvolti. Le misure prioritarie a livello federale sono l'elaborazione di ulteriori standard minimi nella sicurezza informatica, la verifica dell'obbligo di notifica dei ciberincidenti, la creazione di un pool interdipartimentale di esperti in materia di cybersicurezza e l'istituzione di un punto di contatto rivolto a cittadini, autorità, mondo economico e universitario.

Per quanto riguarda la **politica economica esterna**, oltre all'impegno per promuovere una serie di riforme in seno all'OMC, i principali sforzi sono dedicati allo sviluppo della rete di accordi di libero scambio e all'impegno per offrire alle imprese svizzere un migliore accesso ai mercati esteri. Nell'anno in rassegna il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente l'Accordo di libero scambio globale con gli Stati dell'AEELS e l'Indonesia. L'Accordo ha un vasto campo d'applicazione settoriale e rispecchia sostanzialmente i più recenti accordi di libero scambio conclusi dalla Svizzera; in particolare migliorerà l'accesso al mercato e la certezza giuridica per gli scambi di merci e servizi. L'Accordo stabilisce inoltre criteri di sostenibilità per la coltivazione dell'olio di palma e contiene un capitolo esplicito sulla sostenibilità.

Nell'ambito della **politica europea**, all'inizio del 2019 il Consiglio federale ha sottoposto il progetto di accordo istituzionale a una consultazione degli attori politici ed economici in Svizzera. Devono

essere chiariti tre aspetti: alcune disposizioni relative alla protezione dei salari e dei lavoratori, gli aiuti di Stato e la direttiva sulla libera circolazione dei cittadini dell'UE. A metà del 2019 il Consiglio federale ha approvato il rapporto sulle consultazioni, ribadendo la propria valutazione globalmente positiva nei confronti del progetto di Accordo istituzionale. In seguito, in una lettera inviata alla Commissione europea, ha chiesto chiarimenti sui tre aspetti in questione, allo scopo di giungere con l'UE a una soluzione soddisfacente per entrambe le parti. Inoltre nel 2019, nel quadro della strategia «Mind the Gap» del Consiglio federale, sono stati conclusi diversi accordi bilaterali con il Regno Unito in vista della sua uscita dall'UE.

Per quanto riguarda la **politica della formazione**, nel 2019 il Consiglio federale ha deciso di sottoporre a revisione totale la legge federale sulla cooperazione e la mobilità internazionali in materia di formazione. La nuova legge amplia il margine di manovra e crea la base per promuovere efficacemente anche in futuro la cooperazione e la mobilità internazionali nel settore della formazione. Nel 2019 il Consiglio federale ha inoltre licenziato il messaggio concernente una nuova legge federale sulla Scuola universitaria federale per la formazione professionale (SUFFP). L'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) – destinato a diventare la Scuola universitaria federale per la formazione professionale (SUFFP) – è il centro di competenza della Confederazione per la formazione e la formazione continua dei responsabili della formazione professionale, lo sviluppo delle professioni, nonché la ricerca e la cooperazione internazionale nell'ambito della formazione professionale. La prevista SUFFP mira all'accreditamento come alta scuola pedagogica. Infine il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sui politecnici federali. Le modifiche riguardano in particolare i principi guida della politica del Consiglio federale sul governo d'impresa.

In materia di **demografia**, nell'anno in rassegna il Consiglio federale ha approvato un rapporto relativo alle ripercussioni dell'evoluzione demografica per il settore della formazione. Il rapporto fornisce indicatori in merito alla probabile evoluzione della popolazione svizzera in termini di formazione nei prossimi vent'anni e le mette a confronto con la domanda sul mercato del lavoro. Sottolinea inoltre l'importanza della migrazione per alcuni campi di formazione.

Nell'ambito della **politica dei trasporti**, nel 2019 il Consiglio federale ha deciso di porre in consultazione due varianti relative alla riforma del traffico regionale viaggiatori. Attualmente la procedura di ordinazione dei trasporti pubblici regionali è molto dispendiosa a causa delle molteplici interfacce. Con la riforma il Consiglio federale propone di semplificare tale procedura e di strutturarla in maniera più vincolante ed efficiente. Nel 2019 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la modifica della legge sul contrassegno stradale. Il progetto prevede l'introduzione di un contrassegno stradale elettronico facoltativo. Infine il Consiglio federale ha avviato la consultazione relativa a una legge federale sul trasporto di merci sotterraneo con cui istituire le basi giuridiche per la realizzazione e l'esercizio di impianti adibiti a questo tipo di trasporto.

Nel campo della **politica energetica**, nel 2019 il Consiglio federale ha avviato la consultazione relativa alla legge sull'approvvigionamento di gas. Anche se il gas diventerà un vettore energetico meno rilevante per il riscaldamento degli edifici, a breve-medio termine continuerà tuttavia a rimanere importante per l'industria. La legge sull'approvvigionamento di gas posta in consultazione dal Consiglio federale istituisce le basi per un'apertura ordinata del mercato.

In materia di **politica ambientale**, nel 2019 il Consiglio federale ha posto in consultazione una modifica della legge sulla protezione dell'ambiente (LPAmb) incentrata sull'attuazione della Strategia della Svizzera per le specie esotiche invasive. Nella legge saranno sancite le necessarie misure di prevenzione, lotta e sorveglianza.

Per quanto riguarda la **politica climatica**, nel 2019 il Consiglio federale ha approvato il «Piano d'azione Viaggi in aereo» e il «Piano dettagliato Gestione delle risorse e management ambientale dell'Amministrazione federale (RUMBA) 2020+» nonché gli obiettivi di riduzione 2020–2023 armonizzati con il Pacchetto clima. Con queste misure il Consiglio federale intende ridurre entro fine 2023 l'impatto ambientale dell'Amministrazione federale per equivalente a tempo pieno complessivamente dell'8 per cento rispetto al 2020 (senza il conteggio delle compensazioni delle emissioni dei gas serra).

Per quanto attiene alla **politica dei media**, nel 2019 il Consiglio federale, sulla base dei risultati della procedura di consultazione, ha deciso di rinunciare a presentare un messaggio concernente una nuova legge federale sui media elettronici.

Nel campo della **politica delle lingue**, nel 2019 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto di valutazione sulla promozione del plurilinguismo 2015–2019. Il rapporto, redatto ogni quattro anni, fornisce in particolare informazioni sulla rappresentanza delle comunità linguistiche nell'Amministrazione federale, sulle competenze linguistiche dei collaboratori e sul capitale linguistico disponibile nell'Amministrazione federale.

In ambito di **politica culturale**, nel 2019 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione sul messaggio concernente la promozione della cultura negli anni 2021–2024. Il messaggio definisce l'orientamento strategico della politica culturale della Confederazione per il periodo di finanziamento 2021–2024. Il Consiglio federale mette in primo piano la trasformazione digitale nella promozione culturale.

Nell'ambito della **politica familiare**, l'aiuto all'incasso di pretese di mantenimento fondate sul diritto di famiglia sarà unificato a livello svizzero. Il 6 dicembre 2019 il Consiglio federale ha approvato e posto in vigore dal 1° gennaio 2022 la pertinente ordinanza sull'aiuto all'incasso (OAInc). In futuro tutti i Can-toni garantiranno la parità di trattamento delle persone aventi diritto al mantenimento, nel caso non ricevano i contributi di mantenimento loro assegnati.

Nel campo della **politica per la società**, nel 2019 il Consiglio federale ha posto in vigore dal 1° luglio 2020 la modifica della legge sulla parità dei sessi volta a migliorare l'applicazione della parità salariale. Le imprese che contano 100 o più collaboratori dovranno effettuare la prima analisi interna entro la fine di giugno 2021.

Nell'ambito della **politica dello sport**, in futuro la Confederazione sosterrà finanziariamente le attività di allenamento e le competizioni delle federazioni sportive presso gli impianti sportivi di importanza nazionale. Nel 2019 il Consiglio federale ha approvato la relativa modifica dell'ordinanza sulla promozione dello sport. In tal modo il Governo sottolinea il fatto che gli impianti sportivi di importanza nazionale contribuiscono in maniera fondamentale a creare condizioni quadro migliori per lo sport svizzero.

Per quanto concerne la «**Ginevra internazionale**», nel 2019 il Consiglio federale ha adottato il nuovo messaggio concernente le misure per rafforzare il ruolo della Svizzera quale Stato ospite per il periodo 2020–2023, volto a consolidare e a sviluppare in modo duraturo la posizione del Paese nella sua funzione di Stato ospite.

Nell'ambito della **politica di sviluppo**, nel 2019 il Consiglio federale ha deciso di fornire contributi di base a diverse organizzazioni multilaterali prioritarie per la Svizzera: il Fondo globale per la lotta contro l'Aids, la tubercolosi e la malaria per il periodo 2020–2022, il Programma congiunto delle Nazioni Unite sull'HIV/AIDS (UNAIDS) per il periodo 2019–2021, il Gruppo consultivo per la ricerca agricola internazionale (CGIAR) per il periodo 2020–2021 e l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (ACNUR) per il periodo 2019–2022.

In materia di **politica sociale**, nell'anno in rassegna il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la riforma dell'AVS 21. Questa riforma permetterà di mantenere il livello delle rendite e di garantire il finanziamento dell'AVS fino al 2030. La riforma migliora la flessibilità per quanto riguarda l'età di pensionamento e fissa incentivi per il proseguimento dell'attività lucrativa. Nel 2019 il Consiglio federale ha anche indetto la consultazione relativa alla riforma della previdenza professionale. Nel pacchetto del Consiglio federale è stata ripresa la proposta elaborata da tre associazioni nazionali di partner sociali. Questa proposta prevede la riduzione dell'aliquota minima di conversione dal 6,8 al 6 per cento, affiancata dalla garanzia di mantenimento del livello delle rendite mediante misure compensative. Inoltre nel 2019 il Consiglio federale ha adottato il messaggio e il disegno di una nuova legge federale sulle prestazioni transitorie per i disoccupati anziani. In tal modo il Consiglio federale intende colmare una lacuna nella sicurezza sociale.

Per quel che attiene alla **politica sanitaria**, nel 2019 il Consiglio federale ha adottato la Strategia2030 nella quale ha fissato le priorità di politica sanitaria per il prossimo decennio. Tale Strategia è incentrata sulle quattro sfide più urgenti per il settore sanitario: la trasformazione

digitale, un ambiente di lavoro sano e i rischi per la salute dovuti all'ambiente, i cambiamenti demografici e un approvvigionamento sostenibile di elevata qualità. Il Consiglio federale ha inoltre licenziato il messaggio concernente l'approvazione della Convenzione del Consiglio d'Europa contro il traffico di organi umani. Il Consiglio federale intende così lottare in modo più efficace contro il traffico illegale di organi. In seguito esso ha adottato il messaggio concernente le sperimentazioni pilota con la canapa. Il progetto crea le condizioni per svolgere studi limitati nel tempo e rigorosamente regolamentati dal profilo scientifico sul consumo di canapa a scopo ricreativo. Inoltre il Consiglio federale ha licenziato il messaggio relativo alla legge federale concernente il miglioramento della conciliabilità tra attività lucrativa e assistenza ai familiari.

Riguardo ai **costi della salute**, il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente una modifica della legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal). In questo primo di due pacchetti di misure del suo programma di contenimento dei costi per il settore sanitario il Consiglio federale ha deciso nove misure. Scopo delle misure in questione è di contenere l'evoluzione dei costi nell'AOMS a quanto ritenuto giustificabile dal profilo medico. Il potenziale di risparmio di tali misure ammonta a diverse centinaia di milioni di franchi all'anno.

Nell'ambito della **politica migratoria**, nel 2019 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente l'approvazione e l'attuazione dell'Accordo tra la Confederazione Svizzera e il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord sui diritti dei cittadini in seguito al recesso del Regno Unito dall'UE e dall'Accordo sulla libera circolazione delle persone. Il Consiglio federale ha inoltre deciso una serie di misure volte a promuovere il potenziale delle forze lavoro indigene. Tali misure si prefiggono di garantire la competitività dei lavoratori anziani, di consentire alle persone in cerca di lavoro e difficilmente collocabili di accedere al mercato del lavoro e di integrare meglio gli stranieri che vivono in Svizzera. Nel 2019 il Consiglio federale ha pure adottato il messaggio concernente un credito d'impegno per l'ulteriore sviluppo dell'acquis di Schengen/Dublino: i controlli alle frontiere esterne dovranno essere migliorati a livello europeo rafforzando la cooperazione delle autorità nazionali di sicurezza e migrazione.

Nell'ambito della lotta alla **criminalità**, nell'anno in rassegna il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la legge federale sulle misure di polizia per la lotta al terrorismo (MPT). Con tali misure le possibilità esistenti vengono completate in modo mirato, fornendo alla polizia strumenti supplementari per gestire potenziali terroristi. Le nuove misure di polizia devono poter essere impiegate nel caso in cui una persona si rivela potenzialmente pericolosa senza che ci siano però gli estremi per aprire una procedura penale. Il Consiglio federale ha anche adottato il messaggio concernente la modifica della legge sul riciclaggio. Con questo progetto la Svizzera rinnova il dispositivo di difesa nell'ambito del finanziamento del riciclaggio di denaro e del terrorismo, tenendo conto delle più recenti stime dei rischi. Successivamente il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la legge federale sui precursori di sostanze esplosive. La nuova legge disciplina l'accesso a determinate sostanze chimiche, che si prestano facilmente per usi estranei, possono essere utilizzate per scopi terroristici e causare gravi danni. Nell'anno in rassegna il Consiglio federale ha anche adottato l'ordinanza sulle misure a sostegno della sicurezza delle minoranze bisognose di particolare protezione. La Confederazione partecipa con un importo massimo di 500 000 franchi all'anno ai costi delle misure di sicurezza per le minoranze, che sono particolarmente esposte al rischio di divenire bersaglio del terrorismo o dell'estremismo violento.

Nell'ambito della **politica di sicurezza**, nel 2019 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la decisione programmatica per l'acquisto di nuovi aerei da combattimento. La popolazione deve avere la possibilità di esprimersi sull'acquisto in una votazione di principio. L'acquisto di nuovi aerei da combattimento sarà coordinato, a livello di tempistica e dal profilo tecnico, con l'acquisto in corso di un sistema di difesa terra-aria (DTA) di vasta portata. La decisione programmatica sottostà al referendum facoltativo. Inoltre il Consiglio federale ha preso una decisione di principio in merito alla modernizzazione delle truppe di terra. Queste ultime devono essere maggiormente orientate a uno scenario di conflitto, che muta costantemente e rapidamente. A tale scopo occorre un equipaggiamento con formazioni d'impiego mobili e modulari. Il Consiglio federale ha pure adottato il messaggio concernente la modifica della legge sul servizio civile. Con otto misure esso intende considerare maggiormente il principio secondo cui non vi è libera scelta fra il servizio militare e il servizio civile.

In **politica estera**, nel 2019 il Consiglio federale ha ribadito a livello internazionale il suo impegno contro l'impunità per crimini gravi adottando il messaggio concernente l'approvazione degli emendamenti del 14 dicembre 2017 allo Statuto di Roma della Corte penale internazionale. Con questo progetto la giurisdizione della Corte penale dovrà essere ampliata. Sarà ora possibile punire l'impiego delle seguenti armi anche nei conflitti interni: armi biologiche, armi laser accecanti e armi che feriscono mediante schegge che non siano localizzabili con i raggi X. Il Consiglio federale ha inoltre approvato due accordi concernenti nuovi mandati di potenza protettrice in rappresentanza degli interessi consolari degli Stati Uniti in Venezuela e degli interessi diplomatici dell'Iran in Canada.

Per domande:

Urs Bruderer, capo sostituto Sezione Comunicazione CaF,
tel. 058 / 483 99 69; e-mail: urs.bruderer@bk.admin.ch

Dipartimento responsabile:

Cancelleria federale